

NELL'OMBELICO DEL MONDO

UNO SGUARDO SUL MONDO

Palestina in cammino



Il viaggio

"Chi viaggia senza incontrare l'altro non viaggia, si sposta". Alexandra David-Néel

Nell'ombelico del mondo è un viaggio alla scoperta di un paese complesso, in cui la diversità è fonte di ricchezza ma anche di conflitto. Un paese difficile da conoscere perché offre tanti volti quante sono le prospettive da cui viene osservato. Marcel Proust sosteneva che "il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre ma nell'avere nuovi occhi". Guarderemo questo paese con occhi nuovi, senza pregiudizi. Vedremo centri ricchi di storia e spiritualità, bellezze naturali e paesaggi dove il grigio del cemento e la sofferenza sono parte del quotidiano. Privilegeremo gli incontri e ascolteremo storie di vita senza trascurare i monumenti e la natura. E lasceremo che il cammino ci aiuti a metabolizzare l'esperienza.

La lentezza del cammino ci permetterà di cogliere dettagli che altrimenti ci sfuggirebbero. Oltre a visitare i luoghi che attraverseremo, cercheremo anche di viverli. In ogni viaggio siamo chiamati ad adattarci a tutto ciò che sfugge al nostro controllo, per esempio alla variabilità del clima. In un paese con una situazione politica e sociale in continuo divenire, dove qualunque luogo può diventare improvvisamente non accessibile, dovremo essere capaci di adattarci anche a eventuali modifiche del programma. Se ci riusciremo questo paese ci offrirà grandi emozioni e il viaggio diventerà metafora di vita.

28 Marzo- 5 Aprile 2020 (9 giorni, 8 notti)

Sabato 28 Marzo

Alle 5.30 ci ritroveremo all'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze per il check-in e le operazioni di imbarco. Partiremo alle 6.35 per Roma dove cambieremo aereo per Tel Aviv, con arrivo all'aeroporto Ben Gurion alle 14.55. Dopo le operazioni doganali, un autobus privato ci condurrà a Gerusalemme, in una casa di accoglienza per pellegrini gestita da sei suore provenienti da paesi diversi. Alloggeremo sul confine invisibile che separa due mondi: da un lato la caotica Gerusalemme est, araba, e dall'altro l'ordinata Gerusalemme ovest, ebrea. Saremo vicinissimi alla Porta di Damasco, che ci introdurrà nella città vecchia. Nel pomeriggio ci perderemo tra le sue stradine per familiarizzare con questo luogo unico e sacro, diviso in quattro quartieri: musulmano, armeno, ebraico e cristiano. Nel giorno dello Shabbat - la festa del riposo che gli Ebrei celebrano ogni sabato - ci sposteremo insieme al flusso di Ebrei ortodossi verso il Muro del Pianto per fare esperienza del loro luogo più sacro. Cena nella casa di accoglienza.

Domenica 29 Marzo

Dopo colazione riprenderemo a esplorare la città vecchia, dove visiteremo (se accessibile) anche la Spianata delle Moschee, in cui un tempo sorgeva il Tempio di Gerusalemme, dove era custodita l'Arca dell'Alleanza. Oggi la Spianata è un luogo di culto musulmano dominato dalla Cupola della Roccia. La grande cupola dorata, che contraddistingue il panorama di Gerusalemme, custodisce il "centro del mondo", ovvero la roccia dove Abramo sarebbe stato pronto a sacrificare il figlio Isacco e da cui il Profeta Maometto sarebbe asceso al cielo nel suo miracoloso viaggio notturno.

Ci sposteremo poi sul Monte degli Olivi, luogo ricco di testimonianze storiche e religiose, da cui potremo abbracciare con lo sguardo la città vecchia, i quartieri arabi circostanti e, nelle giornate di buona visibilità, anche le montagne giordane oltre il Mar Morto. Rientreremo poi nell'animata Salah e-Din Street di Gerusalemme est per il pranzo in ristorante.

Da lì, nel pomeriggio ci sposteremo sul Monte Herzl, alla periferia occidentale della città, per visitare lo Yad Vashem, il memoriale dell'Olocausto. Non si tratta semplicemente di un museo: con il suo parco tematico che include anche il "Giardino dei giusti", dedicato a tutti coloro che hanno rischiato la vita per salvare gli Ebrei dallo sterminio nazista, lo Yad Vashem è uno dei luoghi più identitari dello Stato di Israele. Cena nella casa di accoglienza.

Lunedì 30 Marzo

Dopo colazione prenderemo un bus che dalla Porta di Damasco ci condurrà fino a Betlemme, oltre il muro che separa Israele dai Territori Palestinesi. A piedi risaliremo la collina fino alla città vecchia, dove discenderemo alla Chiesa della Natività e alla Grotta del Latte attraverso le strade del mercato affollate di bancarelle.

Rientreremo a piedi verso Gerusalemme costeggiando il muro di separazione su cui, tra grida di protesta e speranze di pace, i dipinti di vari *street artist*, tra cui Banksy, parlano dell'occupazione. Il muro di cemento alto nove metri circonda su tre lati la casa di Claire, che ci offrirà un pranzo palestinese preparato da donne del quartiere. La casa di Claire (nonché guest house) è a rischio di abbattimento da parte dell'esercito israeliano perché situata in area militarmente sensibile. Dopo pranzo, attraversato il check-point a piedi insieme ai pendolari palestinesi dotati di permesso di lavoro in Israele, prenderemo il bus che ci riporterà a Gerusalemme.

Rientrati nella città vecchia, visiteremo il quartiere armeno e il Monte di Sion, dove si trova anche la sala del Cenacolo. Concluderemo la giornata vagando tra vicoli brulicanti di vita e scorci inediti. Per chi vorrà, potrà essere il momento per fare qualche acquisto. Cena nella casa di accoglienza.

Martedì 31 Marzo

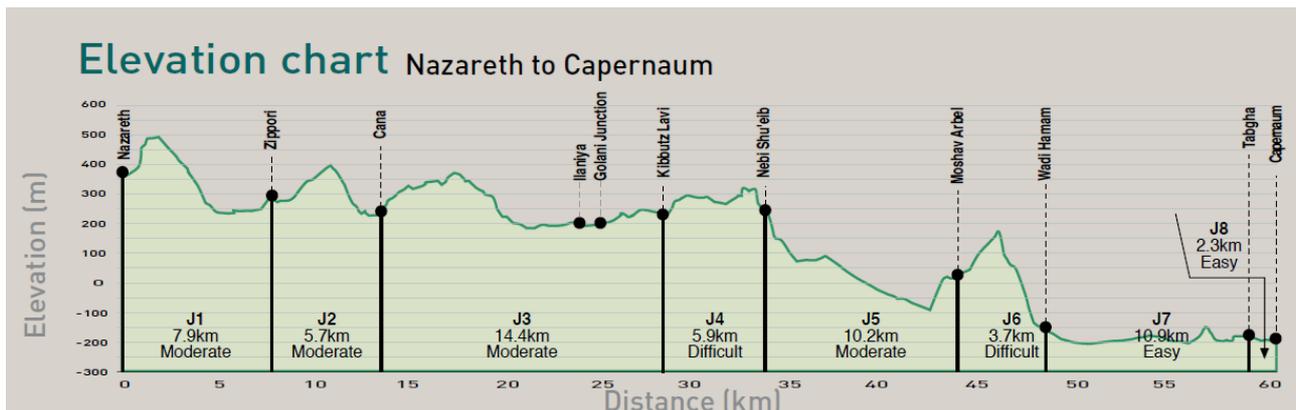
Dopo colazione il cammino ci condurrà tra spaccati di vita quotidiana e luoghi sacri nella città vecchia, tra cui il Santo Sepolcro, dove il rito si fa misura della fede. Pranzo libero nella città vecchia. Fuori dalla Porta di Giaffa, il piccolo quartiere di Yemin Moshe offre uno spazio fiorito e rilassante, con belle viste sulle mura cittadine, la Cittadella e il Monte di Sion.

Recuperati i bagagli, nel primo pomeriggio ci sposteremo in autobus privato verso Nazareth, la più grande città araba di Israele, dove saremo accolti in una casa per pellegrini gestita da una comunità francese di laici. Dopo la sistemazione, prima di cena, cammineremo per la città vecchia fino alla cima della collina da cui godere il panorama della città. I 400 scalini della salita ci serviranno come riscaldamento per il cammino dei giorni seguenti. Cena nella casa per pellegrini.

Mercoledì 1 Aprile

Inizieremo il cammino lungo il *Jesus Trail* attraverso i luoghi della predicazione di Gesù.

Le prime due tappe si snodano in un paesaggio agreste mediamente urbanizzato, mentre le ultime due attraversano zone poco urbanizzate e con un alto valore naturalistico e paesaggistico, dove sarà possibile fare avvistamenti di fauna selvatica. La distanza totale da percorrere è di circa 60 km in 4 giorni, con un percorso tendenzialmente in discesa (da 400 metri di Nazareth fino a -200 metri s.l.m. di Cafarnao) con salite intermedie abbastanza contenute. Ceneremo nelle strutture che ci accoglieranno che ci forniranno anche il pranzo al sacco per il cammino.



Dopo colazione e aver lasciato il bagaglio nella casa di accoglienza di Nazareth - che recupereremo l'ultimo giorno - partiremo in autobus privato fino al luogo di inizio della prima tappa. Porteremo con noi solo uno zaino con il minimo indispensabile per i 4 giorni di cammino.

Il cammino parte dalla campagna fuori Nazareth fino a raggiungere il Parco Nazionale di Zippori sulla cima di una collina da cui si domina un panorama a 360 gradi. A Zippori si trovano i resti della principale città romana della Galilea con monumenti e splendidi mosaici. Secondo alcune fonti i genitori di Maria proverrebbero da qui, dove Gesù e Giuseppe avrebbero lavorato per un periodo. Il cammino prosegue poi per il villaggio arabo di Mash'ad prima di arrivare dopo circa 12 km a Cana, destinazione finale della tappa. Il percorso non presenta difficoltà.

Giovedì 2 Aprile

Cana è una città araba in cui, secondo il Vangelo di Giovanni, Gesù avrebbe fatto il suo primo miracolo, trasformando l'acqua in vino durante un matrimonio. La città presenta un'importante comunità arabo cristiana che convive con la più numerosa comunità musulmana. Qui avremo modo di conoscere la vita quotidiana degli arabo israeliani, che costituiscono circa il 24% della popolazione di Israele. Il cammino in uscita da Cana attraversa una campagna in cui si alternano boschi e zone aperte dove è possibile avvistare numerosi rapaci. Le viste sulla vallata e sul Monte Tabor ci condurranno al villaggio agricolo

ebraico di Ilaniya, destinazione finale della seconda tappa. Questa tappa - la più breve del percorso, circa 10 km - non presenta né difficoltà né dislivelli significativi. Rientro a Cana in autobus privato per il pernottamento.

Venerdì 3 Aprile

Dopo essere stati accompagnati dal bus privato al kibbutz di Lavi - una particolare esperienza associativa di lavoratori volontari, basata sull'egualitarismo e sulla proprietà comune - partiremo per una tappa dal forte valore naturalistico e religioso. Attraverso i terreni dell'azienda agricola del kibbutz raggiungeremo le "Corna di Hattin", montagna sul bordo della depressione del fiume Giordano che offre viste sulla vallata, con il monte Arbel in primo piano e sullo sfondo le alture del Golan. Il cammino procederà verso Nebi Shu'eib, fiorito luogo di culto ai piedi di una brulla montagna dove potremo riposarci e rifornirci d'acqua. Il luogo conserva la tomba di Jethro, profeta druso. I drusi sono una setta esoterico-religiosa che affonda le sue origini nell'Islam ma che accoglie elementi di ebraismo, cristianesimo e induismo. Attraverso oliveti secolari raggiungeremo il villaggio ebraico di Moshav Arbel, ai piedi dell'omonima montagna. Questa tappa è di medio impegno, più per la lunghezza (17 km) che per il dislivello.

Sabato 4 Aprile

Partiremo al mattino per raggiungere in circa mezz'ora la vetta del Monte Arbel nell'omonimo parco nazionale. Da qui potremo ammirare il lago di Tiberiade, situato 400 metri più in basso. Attraverso un sentiero in roccia di media difficoltà, dotato di appigli nei punti più impegnativi, scenderemo fino al villaggio beduino di Wadi Hamam e a quello di Magdala, luogo natale di Maria Maddalena, in prossimità del lago. Durante il percorso sarà possibile avvistare animali selvatici come procavie, fennec e ungulati. Il cammino procede attraverso frutteti di agrumi, mango e coltivazioni di banane, fino a raggiungere Tabgha, dove avvenne la moltiplicazione dei pani e dei pesci e dove si trova la roccia del primato dell'apostolo Pietro. Costeggiando il lago, il cammino si conclude a Cafarnao, antica città base della predicazione di Gesù in Galilea, che ospita oggi i resti di una grande sinagoga nonché la casa dove viveva l'apostolo Pietro. Qui ci potremo rilassare e godere la vista sul lago.

Anche questa è una tappa di medio impegno, sia per la discesa dal monte Arbel ma soprattutto per la sua lunghezza (18 km). Nel tardo pomeriggio rientro a Nazareth con autobus privato.

Domenica 5 Aprile

Dopo colazione, prenderemo parte alla vita della città vecchia di Nazareth perdendoci tra le bancarelle del suo animato mercato. Raggiungeremo poi la Basilica dell'Annunciazione, che secondo la tradizione cattolica racchiude la grotta dove l'Arcangelo Gabriele avrebbe annunciato a Maria la nascita di Gesù. La Chiesa di San Giuseppe, costruita sul luogo dove si sarebbe trovata la sua bottega di falegname, ha un'atmosfera più intima e rivela gli ambienti della precedente chiesa crociata scavati nella roccia. Verso le 12.30 partiremo in autobus privato per l'aeroporto Ben Gurion di Tel Aviv in modo da arrivare con l'anticipo richiesto per poter effettuare le lunghe operazioni doganali. Alle 17.40 è prevista la partenza del volo per Roma. Qui prenderemo la coincidenza per Firenze, dove è previsto l'arrivo alle 22.45.

Note tecniche

Il viaggio presenta alcuni problemi dal punto di vista logistico.

Prima di tutto la scarsità degli alloggi lungo il *Jesus trail* e il loro costo elevato. Per questo pernosteremo in case di accoglienza per pellegrini (Gerusalemme e Nazareth) o in guest house locali (Cana e Moshav Arbel). I pernottamenti saranno sempre in camere doppie con bagno privato, tranne a Moshav Arbel, dove pernosteremo in un dormitorio con due bagni interamente a disposizione del gruppo. Il rientro per il secondo pernottamento a Cana è dovuto alla mancanza di strutture ricettive, tranne un albergo a 4 stelle carissimo, nel kibbutz di Lavi.

Inoltre il percorso non è sempre fruibile. Così partiremo dalla campagna fuori Nazareth per evitare la periferia degradata e l'attraversamento di una pericolosa strada di grande comunicazione in fase di raddoppio. Infine, la conclusione della seconda tappa a Ilaniya anziché a Lavi permette di evitare un tratto di cammino lungo una rumorosa e trafficata strada a scorrimento veloce.

Il viaggio si svolgerà in qualunque condizione meteo, nel rispetto del comfort e della sicurezza del gruppo. La guida si riserva la facoltà di modificare l'itinerario a suo insindacabile giudizio qualora le condizioni meteo o di altro genere lo rendessero necessario.

Indicazioni per il cammino su temponomade.it/indicazioni-per-il-cammino/.

Quota di partecipazione € 1.490,00.

La quota comprende:

- volo ALITALIA a/r Firenze/Roma/Tel Aviv incluso di tasse aeroportuali;
- spostamenti in autobus Gran Turismo 15 posti a disposizione esclusiva del gruppo;
- pernottamenti in case di accoglienza e guest house con servizio di mezza pensione a Gerusalemme e pensione completa (che include il pranzo al sacco) a Nazareth e durante il Jesus Trail;
- accompagnamento e servizio di guida ambientale escursionistica durante l'intero soggiorno;
- assicurazione di viaggio Allianz Global Assistance spese mediche/bagaglio.

La quota non comprende:

- due pranzi a Gerusalemme (29 e 31 marzo);
- i biglietti di ingresso nei parchi nazionali di Zippori (7 €) e Arbel (5,5 €) e al sito archeologico di Cafarnao (1 €);
- i biglietti degli autobus di linea andata e ritorno per Betlemme (3 €);
- l'assicurazione per l'eventuale annullamento del viaggio da parte dei partecipanti;
- tutti gli extra personali e tutto quanto non menzionato sotto la voce "La quota comprende".

Il numero minimo di partecipanti è di 10 persone, il numero massimo di 15. Al momento dell'iscrizione è richiesto il versamento di una caparra. Nel caso in cui non si raggiunga il numero minimo, il viaggio sarà annullato e la quota versata sarà integralmente rimborsata a mezzo bonifico bancario.

Organizzazione tecnica: SONGLINES VIAGGI DI FILTOUR SRL
Licenza Regione Toscana n. 407 del 10/10/94 aggiornata al n.503 del 10/04/1997
Polizza responsabilità civile n.1469/65/31841438 UGF-UNIPOL Assicurazioni

Per prenotazioni:

SONGLINES VIAGGI
Via F.Nullo, 23
50137 FIRENZE
ITALY
Tel. +39 055 602622 - 602644
Fax +39 055 6540848

COMUNICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELL'ARTICOLO 17 DELLA LEGGE N. 38/2006

La legge italiana punisce con la reclusione i reati concernenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se commessi all'estero.